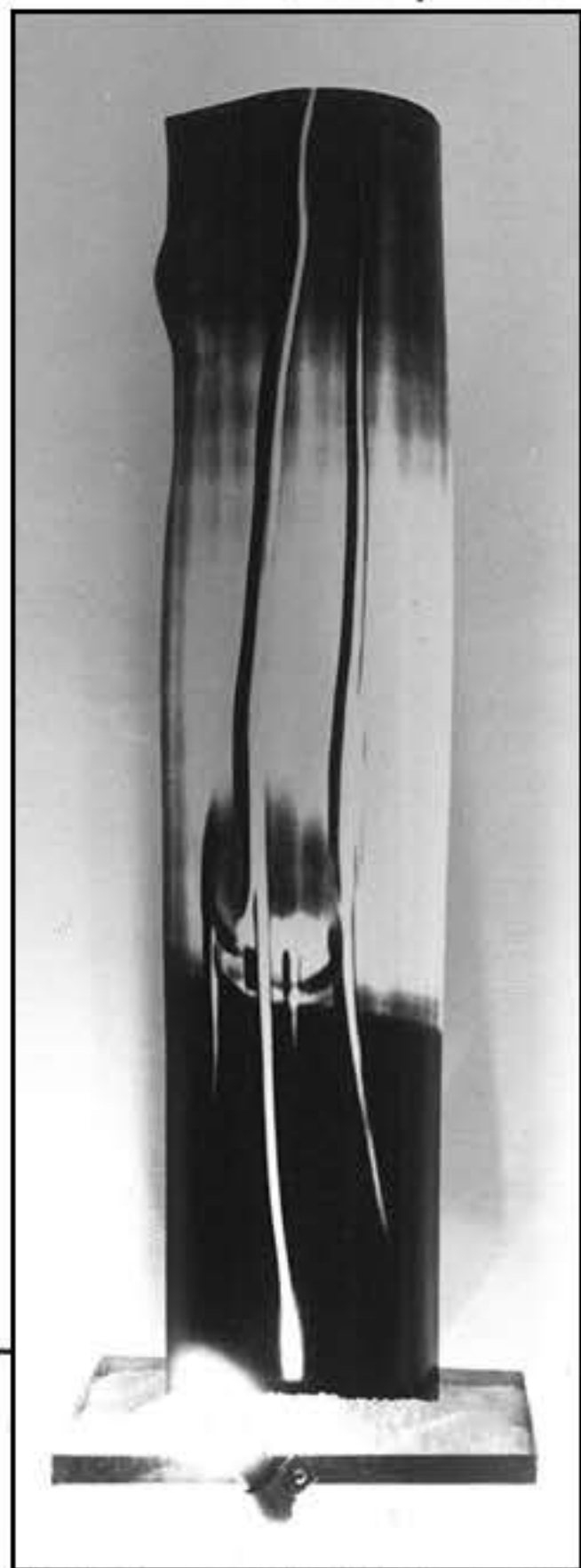


Rosemarie Sansonetti:  
«Senza titolo» (1996).  
Elaborazione al computer  
di un'immagine  
(fotografia di una sedia)  
ottenuta tramite  
un passaggio  
attraverso fotocopiatrice



**INIZIATIVA SOSTENUTA DALL'ASSESSORE  
ALLA CULTURA DEL CAPOLUOGO PUGLIESE**

## ARTE SUL PONTE PARIGI-BARI

Il quartiere della Bastiglia rappresenta per i visitatori di Parigi un punto di riferimento, non soltanto per gli avvenimenti storici cui è legato, ma soprattutto per l'animazione diurna e notturna che lo caratterizza. Forse non tutti sanno, però, che in questo quartiere c'è una concentrazione di artisti di atelier fra le più grandi al mondo: se ne contano più di trecento.

L'idea di aprire per qualche giorno gli atelier al pubblico è di cinque artisti, che a tal fine fondano nel 1982 l'associazione "Le Genie de la Bastille". La scelta di questo nome vuole essere un omaggio alla statua del Genio della Libertà che troneggia sulla colonna situata al centro della piazza della Bastiglia, cuore del quartiere omonimo. Da allora la manifestazione è dedicata ogni anno ad un diverso paese, o continente, o gruppo di paesi, o regione, o città: 1968 Europa, 1990 Scandinavia, 1992 Amsterdam, 1993 Île de France, 1994 Portogallo, 1995 Giappone.

Quest'anno il paese prescelto per il gemellaggio è stato l'Italia, grazie anche al coordinamento dell'associazione Reg'Art Culture, che si pone come scopo primario di facilitare gli scambi culturali ed artistici tra Francia ed Italia, di promuovere la creazione artistica, di concepire manifestazioni culturali e di facilitarne la circolazione. Inoltre la manifestazione ha ottenuto l'alto patronato dell'Ambasciata d'Italia, ed è stata sostenuta dall'Istituto Italiano di Cultura di Parigi e dai Comuni delle città. Gli artisti italiani coinvolti nell'iniziativa fanno parte del Circuito Giovani Artisti Italiani (G.A.I.) dei Comuni di Torino, Genova, Bologna, Padova, Bari, Milano, Modena, Aosta, Trapani.

Quasi stupisce che Bari sia, insieme a Trapani, l'unica città del Sud coinvolta nell'iniziativa. Questo è stato possibile grazie all'adesione dell'assessorato comunale alla cultura retto dal prof. D'Oria, al circuito del G.A.I. ed alla disponibilità mostrata nell'ospitare a loro volta, a Bari nel 1997, gli artisti parigini ed il loro lavoro. È infatti nello spirito dell'iniziativa, che l'ospitalità ottenuta a Parigi venga poi ricambiata dal paese invitato. Durante la manifestazione "Atelier porte aperte" gli artisti della Bastiglia non si limitano ad esporre le opere dei loro colleghi italiani, ma li ospitano presso di loro e li aiutano a far nascere dei contatti con galleristi e critici della capitale per un reale e futuro inserimento nell'ambiente artistico. Inoltre le finalità della manifestazione, come spiega Henri Goma, direttore del progetto e dell'Associazione «è di far riscoprire al vasto pubblico la ricerca effettuata negli atelier degli artisti, integrandola nell'ambiente culturale e artistico della capitale». Per questo numerose gallerie e luoghi espositivi, pubblici e privati, sono stati associati all'operazione permettendo l'allestimento di importanti mostre. Questa dinamica originale facilita l'organizzazione degli scambi tra i due paesi e la moltiplicazione delle iniziative.

I giovani artisti che hanno rappresentato Bari per l'iniziativa sono: Maria Cristina Bari, Clemente Francavilla, Antonio Fini, Agnese Purgatorio, Rosemarie Sansonetti.